



UN PROGETTO ISPIRATO DAL TERRITORIO

GLI STRUMENTI DEL CONFRONTO

Dopo le opposizioni ed i conflitti del 2005, i vari Governi che si sono succeduti in Italia hanno confermato la volontà di coinvolgere i territori nelle scelte realizzative di un'opera voluta dalla Unione Europea e concordata tra Francia e Italia. Per questo è stata istituita una sede politica, il **"Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi"**, ed una sede tecnica, l'**"Osservatorio"**, rappresentativi di tutte le realtà interessate. L'Osservatorio nella sua prima fase di attività, durata 70 settimane, ha studiato 4 questioni:

- la capacità della linea storica;
- le previsioni di traffico sull'arco alpino;
- il nodo di Torino;
- le alternative di tracciato.

La conclusione di questo lavoro è l'accordo di PraCatinat del 28 giugno 2008.

Successivamente, su mandato del Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi del 29 luglio 2008, è iniziata la seconda fase che ha già impegnato 46 settimane: orientare e dirigere un nuovo progetto unitario da Settimo Torinese al confine italo-francese.

È la prima volta che in Italia la progettazione di una grande infrastruttura vede la presenza diretta del territorio fin dalle fasi iniziali della sua impostazione.

LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

L'Osservatorio ha fissato i **"capisaldi"** da rispettare per l'individuazione del tracciato della nuova linea; la conoscenza approfondita del territorio (e del sottosuolo) è fondamentale. Il primo passo è stato la raccolta dei dati disponibili, successivamente è stato definito un piano di indagini e sondaggi per colmare le lacune conoscitive ancora esistenti. Il piano è stato discusso e approfondito dall'Osservatorio nel corso di 11 sedute (con il fondamentale contributo dei tecnici designati dai territori) e, infine, unanimente condiviso.



OBIETTIVI DELLA NUOVA LINEA TORINO LIONE

Com'è noto sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione ci sono opinioni diverse. In ogni caso il suo significato va visto nel quadro di una politica più generale che ha come principale obiettivo il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, per la protezione delle Alpi come previsto dalla Convenzione Alpina. Oggi la stragrande maggioranza (circa l'85%) degli scambi, al confine italo-francese, avviene con i TIR. Tra gli obiettivi indicati dai promotori della NLTL si prevede che la nuova linea permetterà di trasferire a medio termine quasi un milione di TIR dalla strada alla rotaia, trasformando nel contempo la vecchia linea in "metropolitana di Valle". La nuova linea, su cui potranno viaggiare anche i treni passeggeri a media velocità (220 km/ora), fa parte dei progetti prioritari dell'Unione Europea e dei governi Italiano e Francese.

IL CALENDARIO

Il calendario fissato dall'Unione Europea prevede per la metà del 2010 l'ultimazione del Progetto Preliminare, con l'individuazione delle caratteristiche tecniche dell'opera e della riqualificazione dei territori, con la stima attendibile dei costi e della tempistica, con le proposte di cantierizzazione (che recuperino frazioni abbandonate ed edifici degradati) e l'articolazione delle fasi attuative tenendo conto della linea storica e del suo rilancio. Per poter sviluppare il Progetto Preliminare, si analizzano e confrontano varie ipotesi di tracciato: anche le indagini ambientali e i sondaggi aiutano a prendere decisioni corrette basate sulla conoscenza del sottosuolo.



LTF - LYON TURIN FERROVIAIRE

LTF è partecipata al 50% da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e da Réseau Ferré de France (RFF). In base all'accordo italo-francese del 2001, è responsabile della progettazione della sola tratta transfrontaliera, dalla Piana delle Chiuse in Italia fino a Saint-Jean de Maurienne in Francia. LTF ha incaricato con gara europea, nel maggio 2009, per l'elaborazione del progetto preliminare, il raggruppamento di imprese composto da società svizzere, francesi e italiane. LTF ha inoltre incaricato un team di architetti e paesaggisti per la progettazione degli aspetti territoriali e ambientali.



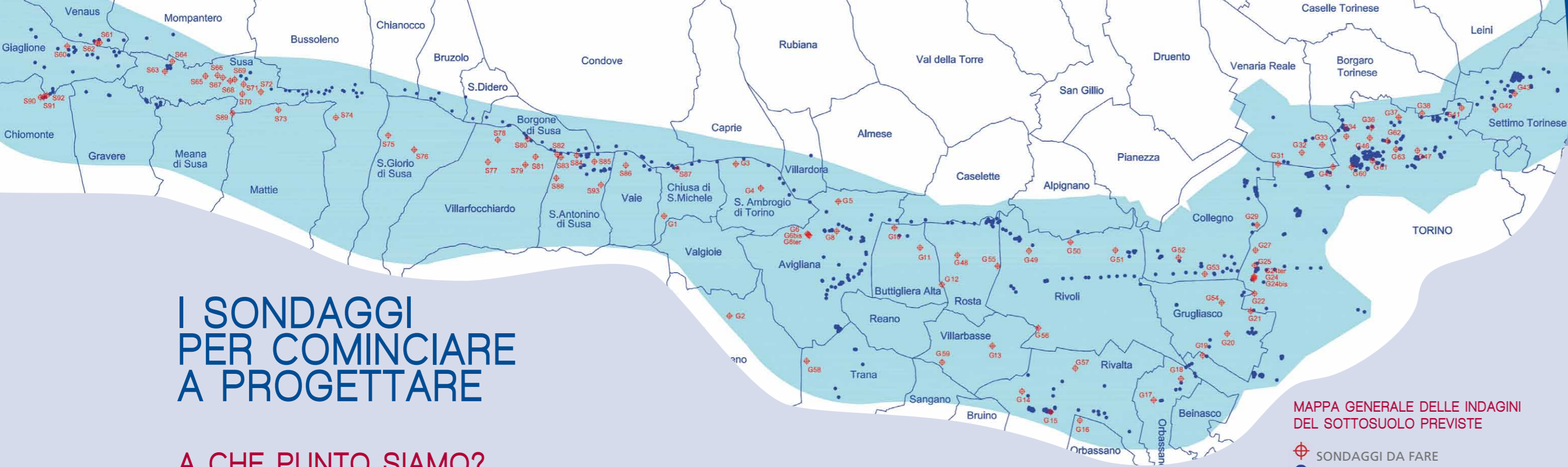
RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

RFI è la Società dell'Infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato. Realizza le infrastrutture ferroviarie italiane, garantisce la sicurezza della circolazione sulla rete e ne assicura il mantenimento in efficienza. RFI è responsabile della tratta nazionale della Nuova Linea Torino Lione, da Settimo Torinese alla Piana delle Chiuse. RFI ha incaricato Italferr di sviluppare il progetto preliminare.

CONOSCIAMO IL TERRITORIO

SONDAGGI E MONITORAGGI AMBIENTALI NEI TERRITORI DELLA NUOVA LINEA TORINO LIONE





I SONDAGGI PER COMINCIARE A PROGETTARE

A CHE PUNTO SIAMO?

I tecnici di LTF e di RFI stanno per **iniziare il Progetto Preliminare della Nuova Linea Torino Lione** sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio, dopo tre anni di analisi, valutazioni e confronti. Questo Progetto Preliminare sarà pronto a maggio: finalmente si potrà discutere di soluzioni concrete.

PERCHÈ I SONDAGGI?

Non si può fare un buon progetto senza conoscere bene il territorio: per questo, il 24 novembre 2009 l'**Osservatorio, che riunisce i rappresentanti di tutte le parti interessate**, dopo 11 riunioni di approfondimento, ha approvato all'unanimità un piano di indagini del sottosuolo e di monitoraggio tra il confine italo-francese e Settimo Torinese.

COSA SONO?

I sondaggi sono prelievi di materiali a varie profondità, da analizzare per sapere com'è fatto il sottosuolo e soprattutto per conoscere la situazione delle falde e progettare tenendo conto della fondamentale risorsa acqua.

SOLO SONDAGGI?

No: sono previsti anche altri tipi di indagini e di monitoraggio. **Il monitoraggio dell'ambiente è indispensabile** (sull'aria, sul rumore, sulle radiazioni, sulle vibrazioni, su sorgenti e fiumi, sulla flora, sulla fauna, ecc.) per completare la conoscenza del territorio e sviluppare il progetto migliore dal punto di vista ambientale. Molte attività sono in corso da tempo e i risultati vengono messi a disposizione di tutti i soggetti pubblici interessati.

MAPPA GENERALE DELLE INDAGINI DEL SOTTOSUOLO PREVISTE

- SONDAGGI DA FARE
- SONDAGGI ESISTENTI
- CORRIDOIO OGGETTO DI INDAGINE



Laboratorio mobile per la qualità dell'aria



Campioni

QUANTI?

Sono previsti **91 sondaggi** sul lato italiano: un terzo fra il confine di Stato e la piana delle Chiuse; i restanti due terzi fino alla connessione con la nuova linea Torino-Milano. Sul lato francese sono già stati completati 169 sondaggi analoghi ai nostri.

QUANDO?

I sondaggi iniziano nel gennaio 2010, gli ultimi saranno terminati in primavera: l'acquisizione progressiva dei dati accompagna la redazione del Progetto Preliminare. I sondaggi durano un tempo limitato: la maggior parte una o due settimane e solo alcuni due o tre mesi.

COME?

Si tratta di fare dei fori di 10-15 cm di diametro con **prelievo di campioni di terreno a varie profondità**; al termine non si lasciano tracce sul territorio. Tutte le attività avvengono nel rispetto dell'ambiente, seguendo le procedure e gli standard di sicurezza, sotto la supervisione dell'Osservatorio e nella massima trasparenza.



Sondaggio in roccia



Emissione di microonde



Rilevatore portatile



Stesa di elettrodi

SONDAGGI

I sondaggi **permettono di definire il comportamento delle falde idriche e di identificare il tipo di terreno o di roccia attraversato**, grazie al prelievamento di campioni. I sondaggi sono completati da prove in sito e in laboratorio (analisi dell'acqua e prove meccaniche per esempio). I dati raccolti sull'acqua consentiranno di prevedere il comportamento delle falde e di ottimizzare il monitoraggio delle risorse idriche.

INDAGINI GEOFISICHE

Queste indagini di superficie consistono nell'emissione di microonde nel sottosuolo, realizzate con vari metodi, registrate a distanza grazie a ricettori collegati ad un laboratorio mobile. **Danno una prima conoscenza della struttura del sottosuolo e permettono di estendere i dati acquisiti con i sondaggi.**

INDAGINI DI GRAVIMETRIA

Queste indagini di superficie, realizzate mediante un rilevatore portatile, permettono di misurare le variazioni della gravità terrestre. **Danno indicazioni sullo spessore dei terreni non rocciosi e sul contenuto in acqua dei vari tipi di terreni incontrati.**

INDAGINI GEOELETTRICHE

Queste indagini di superficie consistono nella misurazione con strumenti specifici (elettrodi) delle variazioni di corrente elettrica immessa nel suolo e **consentono l'identificazione della presenza d'acqua e la definizione dei relativi flussi.**